

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO REGIONALE DI CONTROLLO COLLABORATIVO (ORECOL) PER L'ANNO 2023

(adottato nella seduta del 6 giugno 2023)

1. Premessa

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito, in Piemonte, l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL) con lo scopo di:

- verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale;
- di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale;
- di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale;
- di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale.

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto a nominare i cinque componenti con la D.C.R. 251-23147 del 22 novembre 2022 e con la D.G.R. n. 1-6445 del 30 gennaio 2023: con quest'ultimo atto si è proceduto alla costituzione dell'organo insediandone i componenti a partire dalla data del 1.02.2023.

Il legislatore regionale ha, pertanto, affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, verifica, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia nel rispetto della legalità dell'agire amministrativo.

L'art. 3 della l.r. 27/2021 definisce, inoltre, in maniera puntuale i compiti

assegnati all'Organismo, il quale in particolare:

a) definisce gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure;

b) valuta, sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e, sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo;

c) verifica la rispondenza dell'attività amministrativa di competenza delle strutture regionali, degli organismi in house ed in controllo regionale, comprese le relative procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione dei contratti, ai principi di regolarità, imparzialità, economicità ed efficienza, mediante monitoraggi a campione, nel rispetto delle attribuzioni di Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

d) formula pareri e indicazioni alla Giunta regionale in ordine agli interventi correttivi e alle azioni migliorative da porre in essere;

e) supporta la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house e in controllo regionale, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione del PTPCT, contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;

f) verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

g) si relaziona agli uffici degli organismi in house e in controllo regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di

strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo negli organismi in house e in controllo regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo;

h) attiva collaborazioni con le associazioni che operano nell'ambito della tutela della legalità per la realizzazione di percorsi formativi, eventi e seminari rivolti agli amministratori e ai dipendenti per la crescita della cultura della legalità e della buona amministrazione.

Tali funzioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 27/2021, sono svolte secondo il **Piano annuale delle attività**, *“redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5”* del medesimo articolo.

“Il piano è approvato dall'ORECOL e comunicato alla Giunta e al Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. E' fatta comunque salva la facoltà per l'Organismo di esercitare le proprie funzioni al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute, nell'interesse dell'integrità e della trasparenza dell'amministrazione regionale”.

Il presente Piano è redatto quindi tenendo presente:

- il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con la D.G.R. 30 gennaio 2023, n. 3-6447 recante *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”*;

- la Relazione annuale sistema dei controlli interni – Anno 2022 – predisposta dal Comitato di Coordinamento dei controlli interni ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 *“Disciplina del sistema dei controlli interni”*, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Inoltre, l'organismo ha preso atto del vigente sistema di controlli interni che comprende le tipologie di controllo di seguito descritte.

In attuazione degli artt. 70 e 70 bis, la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 (Ordinamento contabile della Regione) reca una disciplina generale dei controlli interni all'interno delle disposizioni del Capo III (Controlli), come di seguito articolati (v. artt. 39 e s.s. della l.r. n. 7/2001):

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale;
- valutazione e controllo strategico.

Con specifico riferimento ai controlli interni delle strutture della Giunta regionale, si rileva che con d.g.r. n. 1-4046 del 2016, recentemente parzialmente modificata con d.g.r. n. 1-3361 del 2021, le diverse tipologie di controllo interno sono state ricondotte ad una disciplina unitaria, articolandole su tre livelli di controllo, a seconda dei diversi ambiti di intervento:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa;
- controllo preventivo di regolarità contabile;
- controllo di legittimità;
- controllo successivo amministrativo;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- ciclo della valutazione delle prestazioni del personale;
- controllo analogo;
- audit interno;
- controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Con il presente documento si dà atto altresì che, per l'anno 2023, in considerazione del fatto che l'Organismo si è insediato da breve tempo, non è possibile rispettare le tempistiche di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale di riferimento. Allo stesso tempo l'Organismo prende atto delle attività di controllo già avviate per l'anno 2023 sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di coordinamento per i controlli interni i cui esiti verranno comunicati al termine dell'anno in corso.

Si segnala, infine che il nuovo Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Organismo regionale per il controllo collaborativo, predisposto dall'Orecol, è in fase di approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 27/2021.

2. Strumenti di supporto, intese collaborative e iniziative di informazione

2.1 Incontri collaborativi con le strutture interne alla Regione Piemonte

In collaborazione con le strutture interne alla Giunta regionale, sono stati calendarizzati specifici incontri, da concludere entro il mese di luglio:

- con la Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza della Giunta regionale;
- con la Presidente del Nucleo di Valutazione
- con i 10 Direttori della Giunta regionale;

Tali incontri hanno la finalità di approfondire la conoscenza della struttura interna dell'ente e delle differenti competenze consentendo ai componenti dell'Organismo di acquisire utili informazioni al fine di organizzare al meglio le proprie attività di controllo.

Nel corso del 2023, l'Organismo proseguirà gli incontri con i componenti del Collegio dei Revisori dei conti e con gli organi degli enti in house.

2.2 Rapporti con la corte dei Conti

Poiché il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 27/2021 prevede che l'Orecol promuova la collaborazione con la Corte dei conti, previa apposita intesa stipulata dalla Regione Piemonte, nel corso del 2023 verranno attivati canali di comunicazione con la Corte stessa al fine di verificare la possibilità di attivare intese.

2.3 Iniziative di formazione e informazione

La promozione della cultura dei controlli diretta a diffondere l'idea che controlli efficaci ed efficienti siano strumento indispensabile per il governo dell'Ente e per il supporto all'attuazione degli obiettivi dello stesso è una missione fondamentale dell'Organismo.

A tal fine, nel corso del 2023, verrà allestita una pagina web dedicata alle funzioni e alle attività dell'Orecol.

Il componente dell'Orecol, Avv. Luca Libra, è stato individuato quale responsabile dei contenuti e degli aggiornamenti alla pagina.

In considerazione del fatto che a breve entrerà in vigore il nuovo Codice degli appalti, l'Orecol ritiene utile organizzare, nel corso dell'anno, un momento di formazione per tutti i dipendenti regionali, in collaborazione non solo con le strutture competenti ma anche con l'Università al fine di approfondire le novità principali e le conseguenti ricadute sul sistema regionale.

L'Organismo valuterà, inoltre, l'opportunità di trasmettere una nota a tutti i Comuni piemontesi che illustri le funzioni dell'Orecol e la possibilità di ricevere segnalazioni da parte dei cittadini.

3. Attività di coordinamento dei sistemi di controllo interno e di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale

In relazione al compito assegnato all'Organismo dall'art. 3, comma 1 lett. a) della legge regionale di riferimento, di definire gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale, fornendo altresì indicazioni in merito alle metodologie e alle procedure adottate, nel 2023 si avvierà un'attività di collaborazione con gli uffici competenti al fine di mappare e ridisegnare il sistema interno dei controlli anche alla luce delle nuove funzioni assegnate all'Orecol.

Dall'esame della deliberazione di revisione del sistema di controllo potranno emergere altresì proposte di azioni migliorative del sistema.

3.1 Individuazione delle aree a rischio

In collaborazione con il RPCT, verranno individuate le aree a rischio su cui, a partire dal 2024, si potranno focalizzare le attività di controllo, sia delle strutture già deputate a svolgere funzioni di controllo sulla base del sistema di controlli interni, sia direttamente da parte dell'organismo ove ne ravveda la necessità .

In relazione a quanto previsto dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, che affida all'Organismo il compito di valutare, sulla base dell'individuazione e analisi dei rischi di corruzione effettuati nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sulla base del monitoraggio degli

ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti in controllo regionale, occorrerà procedere altresì a specifici approfondimenti relativi alle relazioni intercorrenti tra le funzioni che la legge n. 190/2012 assegna all'RPCT e quelle attribuite al Nucleo di Valutazione.

All'esito dell'approfondimento, potranno essere formulate raccomandazioni sia in tema di organismi di vigilanza che in materia di anticorruzione e trasparenza, oggetto di successiva verifica nel corso del 2024.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, lett. e), l'Organismo è tenuto a supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo e controllo degli organismi in house, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione dei Piani Triennali sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza (ora confluiti nei PIAO), contribuendo all'individuazione di misure coerenti con gli indirizzi e le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione. A tal fine l'organismo prenderà contatto con i RPCT per esaminare le misure di prevenzione poste in essere e proporre eventuali azioni di miglioramento.

4. Pianificazione delle attività relativamente alle procedure di acquisto della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale

Nel corso dell'audizione del RPCT è stata evidenziata la possibilità di monitorare, tramite l'Osservatorio sugli appalti pubblici, le procedure di cui al d.lgs 50/2016 con la possibilità di interrogare la procedura informatica al fine di evidenziare eventuali anomalie rispetto all'applicazione delle norme in tema di contratti pubblici.

L'Organismo procederà quindi, nel corso del 2023, ad una analisi dei dati forniti dall'osservatorio regionale al fine di predisporre eventuali azioni di miglioramento o azioni correttive.

Verrà altresì verificata la possibilità, tramite le Banche Dati già presenti in Regione Piemonte, di effettuare un monitoraggio degli affidamenti sotto soglia.

5. Pianificazione delle attività relativamente al controllo delle società partecipate

Nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 3, lettera a), l'Organismo verifica l'idoneità ed efficacia dell'attività di controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione operanti nei regimi previsti dall'art. 5 d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

A tal fine, nel corso del 2023 verrà organizzato un incontro con la Responsabile del Settore competente al fine di acquisire informazioni sull'articolazione del controllo analogo in controllo preventivo, concomitante e successivo.

6. Pianificazione delle attività relativamente alle attività di controllo interno di primo livello

L'Organismo supporta gli uffici regionali che svolgono attività di audit interno di primo livello, assicurando, in stretto raccordo con il Settore Programmazione, controlli e privacy della Giunta, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzarla.

Quale attività propedeutica, è necessario che l'Organismo individui le Direzioni/Settori che, svolgendo attività di controllo di primo livello, si sono dotati di idonei strumenti (disciplinari, linee guida ecc.) che potrebbero essere acquisiti ai fini di verificarne i contenuti e proporre azioni di miglioramento.

Pertanto l'Organismo, anche in collaborazione con il Settore Programmazione, controlli e privacy, nell'ambito delle competenze in materia di Internal Audit, potrebbe supportare le Direzioni, su richiesta delle stesse, organizzando incontri individuali con i Responsabili delle attività di controllo di primo livello, per approfondimenti su quanto rappresentato per la propria funzione e fornire indirizzi, supporto e scambio di best practice.

7. Misure del PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il programma con cui il Governo intende gestire i fondi del Next generation Eu, cioè lo strumento di

ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

Il Pnrr italiano ha una struttura articolata: prevede sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti economici. Dalla transizione ecologica a quella digitale, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla giustizia. Si tratta complessivamente di 358 misure e submisure, di cui 66 riforme e 292 investimenti.

Sul sito istituzionale della Regione Piemonte è stata attivata una pagina interamente dedicata al PNRR e contenente tutte le informazioni salienti.

La pagina , in particolare, è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- scopri che cos'è il PNRR
- consulta i bandi
- guida alla lettura dei dati

Tale sezione consente un monitoraggio costante sull'avanzamento delle singole misure.

Torino, 6 giugno 2023